



Comune di  
**SAN GIORGIO DI LOMELLINA**  
PROVINCIA DI PAVIA

# P.G.T.

**Legge Regionale 12/2005**

**Progettazione Urbanistica**

**Studio di architettura**  
**Dott. Arch. Gianpiero Fo**  
Dott. Arch. Gianpiero Fo  
Dott. Ing. Laura Bianchi  
Dott. Pian. Micol Galli  
Geom. Giovanni Fo

**VAS (Valutazione Ambientale Strategica)**

**Studio associato naturalistico EMYS**  
Dott. Elena Moselli  
Dott. Laura Morandi

**Zonizzazione acustica**

**Dott. Ing. Maria Novella Violato**

**Analisi geologica**

**Dott. Luca Giorgi**

**Amministrazione Comunale**

**Il Sindaco**  
Lorena Basora

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Giuseppe Carè

***DICHIARAZIONE DI SINTESI***

consegna

adozione

approvazione

## **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

### **INDICE**

**1. PREMESSA**

**2. PROCESSO INTEGRATO P.G.T./VAS**

**3. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

**4. SISTEMA E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PGT**

*4.1 Gli Obiettivi del P.G.T. di San Giorgio di Lomellina*

*4.2 Integrazione tra Rapporto Ambientale e P.G.T*

**5. PARERE MOTIVATO**

**6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

*6.1 Il sistema degli indicatori della VAS all'interno del P.G.T. di San Giorgio di Lomellina*

## **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

### **1. PREMESSA**

Come previsto dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2001/42/CE, la presente *Dichiarazione di sintesi* illustra:

- \* in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Governo del Territorio del Comune di SAN GIORGIO DI LOMELLINA ,
- \* come si è tenuto conto, nella stesura del P.G.T., dei contenuti del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi dai vari Enti (ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al Piano di Governo del Territorio) e dei risultati delle consultazioni e
- \* la conformità del P.G.T. stesso alla Direttiva Habitat.

Come già ampiamente descritto nei diversi documenti del progetto di P.G.T., la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura (introdotta dalla Direttiva Comunitaria n. 42 del 2001) di valutazione degli effetti generati sull'ambiente dall'attuazione di piani e programmi. La VAS prefigura un "processo sistematico" inteso a valutare le conseguenze delle azioni proposte (piani o iniziative) sulla qualità dell'ambiente, al fine di garantire che tali conseguenze siano incluse ed affrontate in modo adeguato, sin dalle prime fasi del processo decisionale, e che siano considerate allo stesso piano degli aspetti di ordine economico e sociale".

### **2. PROCESSO INTEGRATO P.G.T. / VAS**

Il Comune di SAN GIORGIO DI LOMELLINA con *Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 16/12/2008*, ha avviato il procedimento per la redazione Del

nuovo il Piano di Governo del Territorio,

ai sensi della legge regionale 12/2005.

Con delibera di Giunta comunale del 7 luglio 2009 e' stato avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005, dove l'autorità procedente e' il Sindaco e l'autorità competente il Segretario comunale responsabile del Servizio Territorio Ambiente.

L'atto formale e' stato pubblicato :

- \* all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Lomellina ,

- \* sul B.U.R.L. (serie inserzioni e concorsi) n°29 del 22/07/2009

- \* sul quotidiano *La Provincia Pavese* del 14/07/2009.

- \* e sul sito del Comune di San Giorgio di Lomellina ([www.comune.sangiorgiodilomellina.pv.it](http://www.comune.sangiorgiodilomellina.pv.it)).

Il processo di Valutazione Ambientale, condotto nel percorso di elaborazione del P.G.T. del Comune di San Giorgio di Lomellina, si è caratterizzato per una costante e proficua interazione tra l'Amministrazione Comunale, i tecnici incaricati e gli Enti territorialmente competenti. Tale sinergia continua ha consentito di disporre della documentazione di lavoro predisposta e di contribuire allo sviluppo dei contenuti via consolidati, sia in merito alla definizione ed articolazione degli *Obiettivi del Piano* (e relative azioni), sia rispetto alle analisi effettuate per valutare lo stato attuale dell'ambiente del territorio comunale.

Il modello metodologico procedurale ed organizzativo seguito nel processo di VAS, definito dagli Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi (Indirizzi regionali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - *Deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. VIII/351*- e Indirizzi regionali per la valutazione di Piani e programmi -*Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n. VIII/6420*), approvati con D.G.R. VIII/6420 del 27/12/2007, in sintesi prevede:

- \* elaborazione e stesura del Rapporto Ambientale, ossia del documento che delinea le modalità con cui viene integrata la dimensione ambientale nel Piano.

I contenuti del Rapporto Ambientale hanno preso in considerazione le indicazioni dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, i criteri regionali e le considerazioni fornite sia da ARPA Lombardia che dal Dipartimento ARPA di Pavia (pervenute in data 19/06/2008, prot. N.88766, class. 3.1.3 pratica n.56/2008) e le osservazioni pervenute in merito al Documento di Scoping, disponibile sul sito del Comune

- \* redazione, in un linguaggio non tecnico e comprensibile, di un documento di sintesi (Sintesi non tecnica), destinato all'informazione ed alla comunicazione con il pubblico;

- \* consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati, tramite la Conferenza di Valutazione, convocata in due sedute [la prima introduttiva, per la definizione dell'ambito di influenza (Scoping), e la seconda, di valutazione conclusiva];

- \* utilizzo di strumenti di informazione e comunicazione per diffondere e rendere pubbliche le informazioni.

### 3. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

In merito alle modalità di consultazione, comunicazione ed informazione, seguite nella redazione della VAS e del P.G.T., sono stati distinti due gruppi principali di soggetti, cui la partecipazione è stata rivolta:

1. *i soggetti con competenze ambientali ed i rappresentanti dei comuni limitrofi*, con cui si è proceduto ad un confronto di livello tecnico;
2. *il pubblico* (vale a dire i cittadini di San Giorgio ) cui è stato richiesto un “contributo attivo”, al fine di rendere Piano di Governo del Territorio e Rapporto Ambientale il più coerenti possibile con la realtà del territorio comunale e della popolazione residente.

#### *SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI E RAPPRESENTANTI DEI COMUNI LIMITROFI*

Sono stati individuati i soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale, tutti puntualmente contattati dal Comune di San Giorgio di Lomellina per la consultazione del Documento di Scoping ed invitati a presenziare alle due Conferenze di Valutazione.

Il Comune di San Giorgio di Lomellina, alle Conferenze di Valutazione, ha invitato i seguenti soggetti:

- \* Regione Lombardia
- \* Provincia di Pavia
- \* Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- \* Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
- \* ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente)
- \* ASL (Azienda Sanitaria Locale)
- \* AATO (Autorità Ambito Territoriale Ottimale)
- \* Comuni confinanti (Sannazzaro de’ Burgondi, Ferrera Erbognone, Valeggio e Dorno)
- \* Est Sesia
- \* CLIR (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti).

Il percorso di partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale è stato scandito dai seguenti momenti ufficiali:

- **10 luglio 2009**: pubblicazione sul sito internet del comune di San Giorgio del *Documento di Scoping*, contestualmente all’invito (esteso ai soggetti sopra elencati) alla *Prima Conferenza di Valutazione*;

- **28 Luglio 2009**: Prima Conferenza di Valutazione;

- pubblicazione degli elaborati relativi alla “proposta di Documento di Piano” per la redazione del PGT sul sito del comune e sul sito Sivas della Regione Lombardia dal 21 ottobre 2011 al 19 dicembre 2011.

- **21/10/2011** : deposito presso la segreteria comunale del Documento di Piano (prima fase del P.G.T.), unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica, contestualmente all’invito alla *Seconda Conferenza di Valutazione*.

- **22/12/2011** : presso la sala consigliere di san Giorgio, con nota n. 4198 del 28/11/2011 ,e’ stata convocata la seconda conferenza di valutazione del rapporto Ambientale a supporto del documento del piano di Governo .

Durante la seconda Conferenza di Valutazione (del 22 dicembre 2011) sono pervenute alcune osservazioni dagli Enti partecipanti.

Nel dettaglio:

- \* ARPA: con nota n. 4883 pratica 285 del 15/12/2011 ha espresso le proprie osservazioni al documento di Piano , anticipata via Fax agli atti comunali .
- \* Est Sesia: ha manifestato, durante la seconda conferenza ,il suo parere favorevole all’impostazione seguita dal Documento di Piano ed ha ribadito l’importanza del territorio e delle attività agricole in esso svolte.
- \* L’ASL, rappresentata dal tecnico Delfini Giovanni ha espresso parere favorevole.
- \* La provincia di Pavia non ha espresso alcuna osservazione.
- \* Non sono pervenute osservazioni da altri enti o soggetti privati.
- \* In data **10 gennaio 2012** e’ stato presentato alla commissione edilizia di San Giorgio di Lomellina il nuovo Piano di Governo del territorio composto dal Documento di Piano dal Piano delle regole e dal Piano dei servizi,.

Tutte le osservazioni presentate da entrambi gli Enti competenti sono state recepite.

### *CITTADINI*

Per quanto concerne le attività di informazione e di partecipazione del pubblico, queste sono state definite con specifico atto formale (Delibera di Giunta Comunale n.66 del 30/10/2007), in cui è stato previsto “di attivare, da parte del Sindaco , una fase di informazione/partecipazione del pubblico, mediante il coinvolgimento di tutti i cittadini, delle associazioni di categoria comunali (commercianti, agricoltori, industriali, costruttori) e delle associazioni ambientaliste presenti nel territorio locale”.

La fase di partecipazione si è sviluppata in momenti distinti:

- ☒ Avviso pubblico esposto all'albo pretorio e negli spazi pubblici destinati alle affissioni del comune di San Giorgio di Lomellina e nonché su giornale a carattere Provinciale a presentare istanze di richieste o di modifiche al PRG Vigente nonché alle norme di attuazione.
- ☒ Recepimento , entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, delle richieste avanzate dai cittadino o da parte degli aventi causa di modifiche dell' attuale Piano Regolatore.
- ☒ Utilizzo da parte del pubblico del sito Web del comune di San Giorgio di Lomellina per apportare contributi durante il periodo di formazione del nuovo strumento urbanistico.
- ☒ Incontro, avvenuto il 14 gennaio 2012 , presso la sala Consigliare , per la presentazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Governo del territorio composto dal Piano delle Regole e dal Piano Dei Servizi.

#### **4. SISTEMA E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL P.G.T.**

Al primo elenco di obiettivi del P.G.T. forniti dai progettisti, nel corso della sua redazione ne sono stati aggiunti altri, derivanti dalle indagini sopra descritte e dal processo di VAS.

In particolare si è posta attenzione:

- \* al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici,
- \* all'incentivazione all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile,
- \* alla creazione di un "sistema continuo" di percorsi ciclopedonali
- \* alla fruizione diffusa del territorio agricolo e non,
- \* alla valorizzazione e promozione del territorio comunale nel suo complesso.

Tutti gli obiettivi sono stati valutati in rapporto sia a principi di sostenibilità ambientale, definiti nel Rapporto Ambientale, sia agli obiettivi di livello sovracomunale, derivanti dall'analisi di coerenza esterna, attraverso l'uso di matrici di valutazione che hanno permesso di verificare le eventuali interferenze positive, potenzialmente negative o trascurabili tra obiettivi di PGT ed Obiettivi generali di sostenibilità ambientali/territoriali. Tale approccio ha consentito di focalizzare gli effetti ambientali che sono stati oggetto di attenzione all'interno del Rapporto Ambientale e di verificare contemporaneamente l'eventuale necessità di integrare gli obiettivi del Piano, in funzione di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale. La valutazione delle interferenze è stata condotta tenendo conto anche delle criticità emerse dal quadro conoscitivo.

I progettisti ed i valutatori, sulla base delle emergenze evidenziate dal quadro conoscitivo e sulla base delle indicazioni del Comune, hanno costruito un sistema di obiettivi sostanzialmente volto alla tutela ambientale ed al miglioramento della qualità del territorio urbanizzato e non urbanizzato.

Gli obiettivi del P.G.T. (quelli di partenza e quelli emersi in seguito) sono stati costruiti su alcuni principi fondamentali, quali:

- \* la minimizzazione del consumo di nuovo suolo libero;
- \* incentivazione al risparmio energetico sia nelle nuove costruzioni che sul patrimonio edilizio esistente (pubblico e privato);
- \* introduzione di misure di mitigazione e di compensazione per il consumo di suolo libero, derivante dalle previsioni del PRG vigente;
- \* aumento della qualità urbana e della sicurezza stradale;
- \* incentivazione della mobilità dolce, prevedendo un sistema di percorsi, possibilmente protetti, di collegamento tra i principali punti attrattori (ex scuole, uffici comunali, verde sportivo e verde pubblico);
- \* suggerimento della costruzione di un sistema verde locale, sulla base del quale progettare la trasformazione del territorio.

#### **4.1. Gli Obiettivi del P.G.T. di SAN GIORGIO DI LOMELLINA**

Gli obiettivi del P.G.T. sono stati declinati sia per chiarezza che per riprendere l'impostazione e la strutturazione del piano vigente, in rapporto ai tre macro sistemi territoriali che compongono la città e il territorio:

- infrastrutture;
- ambiente;
- servizi.

#### **IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

Gli obiettivi del nuovo P.G.T., relativi al sistema infrastrutturale del Comune di San Giorgio di Lomellina sono i seguenti:

- ⊕ favorire la rete di infrastrutture di livello sovra comunale , in modo da valorizzare San Giorgio di Lomellina nell'ambito del territorio, con particolare riferimento al sistema di offerta dei servizi ed delle attrezzature;
- ⊕ razionalizzare il sistema della mobilità urbana, favorendo un utilizzo più razionale della rete viaria esistente, con particolare attenzione alle opere di ampliamento della rete interna, all'impatto ambientale ed alla sicurezza stradale;

- ⊕ miglioramento e potenziamento della cosiddetta mobilità “debole”, mediante la creazione ed il potenziamento dei percorsi ciclopedonali, da intendere come connessioni fra la rete urbana ed il verde extraurbano (percorsi ciclopedonali e percorsi naturalistici).

## IL SISTEMA AMBIENTE

Gli obiettivi del nuovo P.G.T., relativi al sistema ambientale del Comune di San Giorgio di Lomellina sono i seguenti:

- ⊕ salvaguardia dell’ambiente naturale ed agricolo, mediante la valorizzazione delle qualità peculiari di San Giorgio di Lomellina, dei dossi esistenti e delle aree circostanti i corsi d’acqua, della valenza boschiva e della tipicità agricola del territorio;
- ⊕ valorizzazione degli elementi naturali presenti nel territorio comunale (fasce fluviali sui torrenti Arbogna ed Agogna);
- ⊕ cura e valorizzazione delle essenze arboree tipiche del territorio Lomellino (robinie, roveri e querce), poste su lunghi filari a protezione dei corsi d’acqua secondari (Cavo Magnaghi, Cavo Grizia, Roggia Gattinara, Roggione, Roggia Boragna, Cavo Malaspina, Cavo Angeleri, Cavo Curti, Cavone).
- ⊕ potenziamento del verde pubblico a livello locale, con possibilità di un suo futuro collegamento ad una rete più ampia, di livello sovracomunale.
- ⊕ studio della possibilità di applicazione delle energie alternative, da sperimentare in primo luogo sugli edifici comunali (Certificazione energetica, premi volumetrici per interventi “virtuosi”, realizzazione di edifici classificabili come “di classe A+, A, B, C”).

## IL SISTEMA INSEDIATIVO

Gli obiettivi del nuovo P.G.T., relativi al sistema insediativo del Comune di San Giorgio di Lomellina sono i seguenti:

- ⊕ conferma delle trasformazioni insediative del P.R.G. vigente, con l’intento di minimizzare il consumo di ulteriore territorio;
- ⊕ utilizzo delle risorse ambientali con l’obiettivo di mantenere inalterata l’attuale impronta urbana;
- ⊕ mantenimento dell’attuale perimetrazione del *centro storico* e riqualificazione urbana delle corti interne;
- ⊕ risposta attiva alla domanda di servizi dedicati al tempo libero, con particolare interesse al centro sportivo di Via Marconi ed al giardinetto estivo antistante;
- ⊕ interesse per il commercio, mediante il controllo continuo delle attività del “piccolo commercio”, in relazione alle esigenze locali;

- ⊕ controllo e verifica delle aree di frangia del centro abitato, in ampliamento verso la campagna: controllo dell'adeguato inserimento ambientale delle stesse, della relativa permeabilità (mediante la messa a dimora di vegetazione autoctona) e della morfologia degli edifici (forma del tetto, finiture, materiali utilizzati e tipologia edilizia).
- ⊕ controllo e verifica nelle zone produttive, dell'adozione di adeguate misure di tutela del paesaggio circostante (rapporto fra spazi agricoli definiti e nuovi interventi).

#### **4.2. Integrazione tra Rapporto Ambientale e P.G.T.**

Il sistema degli obiettivi del nuovo P.G.T. e del relativo Rapporto Ambientale, risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità, definiti a livello sovracomunale.

Fanno eccezione gli obiettivi descritti ai primi tre punti del paragrafo dedicato al *Sistema insediativo e dei servizi*; tali interventi, infatti, potrebbero avere alcune ricadute potenzialmente negative, se non correttamente governate e gestite.

Gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio di San Giorgio , attraverso il Documento di Piano (DdP), dimostrano un elevato livello di coerenza ed un elevato grado di recepimento degli obiettivi ei Piani di livello sovraordinato, già vigenti. Infatti, non si sono rilevati obiettivi del DdP del P.G.T. di San Giorgio che si pongano né in contrasto, né in parziale incoerenza, con quelli emersi dai piani sovracomunali considerati, anche in considerazione del fatto che la tutela ed il risparmio delle risorse ambientali e la valorizzazione del paesaggio locale, alla base dei Piani di livello sovraordinato, costituiscono gli obiettivi prioritari del "nostro DdP".

Per quanto concerne il confronto tra gli obiettivi di piano dei P.R.G. / P.G.T. dei comuni limitrofi e quelli del nuovo P.G.T. di San Giorgio , non si rilevano incoerenze.

Per cercare di mitigare gli impatti dei nuovi insediamenti, il P.G.T. si è dotato di obiettivi di miglioramento della performance ambientale, quale inserimento di ampie zone di mitigazione e di compensazione ambientale. Su tali presupposti sono state costruite le misure di mitigazione, di compensazione degli impatti e di progettazione dei nuovi insediamenti.

I temi fondamentali su cui si è fondato il lavoro d'integrazione tra la valutazione ambientale ed il Documento di Piano del P.G.T. di San Giorgio , già espressi nei paragrafi precedenti e qui ribaditi, sono sostanzialmente tre:

- \* il risparmio energetico,
- \* il consumo di suolo e le relative modalità di compensazione,
- \* la mobilità dolce.

## *Il tema dell'energia e del risparmio energetico*

Gli ambiti prioritari, di interesse per il risparmio energetico legato all'edilizia comunale sono:

1. miglioramento delle caratteristiche dell'involucro edilizio, tramite l'introduzione di parametri che innalzino i limiti volumetrici imposti dalla normativa (N.T.A.), portando a risultati significativi di contenimento dei consumi energetici;
2. miglioramento del sistema impiantistico;
3. introduzione di dispositivi che permettano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per il soddisfacimento di parte del fabbisogno di energia primaria degli edifici;
4. introduzione di norme e criteri finalizzati alla sostenibilità ambientale degli edifici e del loro contesto;
5. efficienza energetica degli edifici, in relazione alle vigenti normative nazionali e regionali.

Nel P.G.T. di San Giorgio di Lomellina si è scelto di affrontare gradualmente la complessa tematica dell'edilizia sostenibile, con riferimenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PdR e PdS, esclusivamente alle prestazioni dell'involucro. Rispetto alle altre tematiche di sostenibilità ambientale degli edifici (risparmio della risorsa acqua, interventi di mitigazione del microclima, ecc...), il piano fornisce alcune indicazioni di carattere generale, il cui rispetto non viene normato direttamente dall'Amministrazione Comunale, ma è lasciato alle valutazioni di *fattibilità / convenienza / commerciabilità* dei singoli operatori.

Premessa necessaria ai criteri di risparmio energetico introdotti per la aree di progetto, è che il P.G.T. di San Giorgio , confermando le aree di trasformazione previste dal P.R.G. vigente (Piani di recupero vigenti, PR1, e PR2) ed introducendone di nuove (PL1, PL2, PL3, PL4 e PL5 , PL6 PL7 PL8 PL9), tenta di effettuare un controllo ed una mitigazione delle stesse, attraverso l'introduzione dei seguenti parametri ambientali:

- \* Diminuzione degli stessi indici di fabbricabilità ammessi dal P.R.G. vigente per i Tessuti da Trasformare, solo in caso di realizzazione di edifici virtuosi dal punto di vista energetico, cioè solo nel caso di costruzione di fabbricati classificabili come di classe A+, A, B e C; nel caso di edifici di classe inferiore, gli indici di fabbricabilità saranno decurtati del 10%
- \* nel caso di interventi su edifici esistenti o di nuove costruzioni nelle aree residenziali del Tessuto Urbano Consolidato (Centro Storico, Nucleo Antico e Zone di completamento (Zone B)), saranno mantenuti gli indici di fabbricabilità del P.R.G. vigente, con possibilità di incremento degli stessi dell'ordine del 10%, in caso di dimostrazione di inserimento dell'intervento edilizio, nelle classi energetiche comprese tra la A+ e la C.;

- \* incremento o promozione della dotazione arborea ed arbustiva, a mitigazione dei nuovi interventi (fasce di rispetto dei PL e PR).

### *Il tema del consumo di suolo*

La scelta del P.G.T. di San Giorgio o (espressa nel DdP e riconfermata nel PdR e nel PdS), è quella di prevedere aree di trasformazione aggiuntive (rispetto a quelle previste dal vigente P.R.G. e mai realizzate).

Questa scelta, ampiamente dimostrata all'interno dei documenti del progetto urbanistico, è dipesa dai seguenti fattori:

1. Completare la viabilità interna del comune con il collegamento della via Vittorio Veneto con la via Carlo Botta,.
2. Realizzare un nuovo collegamento con la casa di riposo comunale con un nuovo tracciato che si svilupperà sempre dalla via Marconi utilizzando una nuova viabilità prevista dai piani di lottizzazione ( PL 6 PL7 e PL8).

Mancanza di nuove aree industriali, ad esclusione della riconferma del PR1 e la previsione del PR2 finalizzate al recupero dell'edificio industriale posto sulla strada per Ottobiano. delle nuove Le modalità di compensazione ambientale dell'uso del suolo, non si esauriranno soltanto con l'introduzione delle fasce di Verde privato inedificabili, ma si esprimeranno anche con l'applicazione delle delibera comunale nella quale , secondo le indicazioni della regione Lombardia il contributo di costruzione verrà maggiorato del 5% quando si verificano le condizioni di sottrazione di aree agricole ed utilizzate come aree di trasformazione.

L'aumento del contributo di costruzione sarà finalizzato per favorire la forestazione di aree di salvaguardia. .

### *Il tema della mobilità dolce*

In considerazione alle caratteristiche ambientali del Tessuto rurale del Comune di San Giorgio , in cui sono presenti aree di pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico, saranno adottate ulteriori misure di salvaguardia.

Nel Tessuto rurale di San Giorgio sono presenti, come più volte illustrato (già nel P.R.G. vigente), alcune aree interessanti (visibili anche negli elaborati del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale), tutelate dal punto di vista geomorfologico, denominate *Dossi*, nella campagna posta a Nord-Est del centro abitato

La rete dei percorsi ciclopedonali urbani esistenti, ma anche dei percorsi urbani ed extraurbani futuri, è stata definita "fisicamente", al fine di collegare le aree di pregio esistenti con il centro abitato di San Giorgio di Lomellina, cercando di utilizzare, ove possibile, la sentieristica esistente.

Gli obiettivi della futura rete di percorsi ciclopedonali e naturalistici, individuata dal nuovo P.G.T. sono i seguenti:

- \* la promozione della mobilità ciclistica e pedonale, come valida alternativa all'uso dei veicoli a motore, sia per gli spostamenti interni al Tessuto Urbano, che per quelli esterni;
- \* la promozione della fruizione diffusa del territorio comunale, anche a livello turistico, ricreativo ed educativo;
- \* il potenziamento della sicurezza (per il cittadino) negli spostamenti ciclopedonali, attraverso: l'individuazione di percorsi in sede protetta, ove possibile, dalla viabilità a motore, la realizzazione di segnaletica dedicata, la realizzazione di interventi di pubblica illuminazione.

I tracciati ciclopedonali di futura realizzazione, saranno individuati per cercare di dare continuità e riconoscibilità alla rete già esistente, privilegiando percorsi più brevi, diretti e sicuri, e verificando l'oggettiva fattibilità ed il reale utilizzo degli itinerari ciclabili, da parte dell'utenza. Quindi, sono stati identificati alcuni percorsi, fisicamente già esistenti ma non ancora attrezzati a tale scopo, per i quali si rende necessario prevederne la manutenzione, la futura sistemazione e la necessaria predisposizione di adeguata segnaletica.

#### *Le criticità della pianificazione urbanistica ed ambientale*

Un ulteriore elemento che la Valutazione Ambientale Strategica fornisce al DdP del P.G.T., come punto di partenza per lo sviluppo dello stesso, è la messa in evidenza delle criticità e dei condizionamenti che dovranno essere maggiormente considerati ed approfonditi in fase attuativa del Piano di Governo del Territorio.

La V.A.S. legata al P.G.T. di San Giorgio di Lomellina le propone le seguenti voci:

1. Presenza di specie arboree e arbustive: si segnala la presenza nel territorio comunale di vegetazione d'alto fusto di pregio, anche se, talvolta, sembra avere carattere residuale. In fase progettuale e di cantiere, ove possibile, si dovrà sempre cercare di salvaguardare e proteggere almeno gli esemplari di maggior dimensione e pregio.
2. Possibili connessioni per la fruizione diffusa: si evidenziano alcuni possibili percorsi per la mobilità dolce (che si aggiungono a quelli indicati nella tavola dei percorsi extraurbani), individuati per collegare gli ambiti di trasformazione agli elementi di pregio paesistico ed ambientale del territorio).
3. Aree di frangia – nuovo margine urbano: tutti gli ambiti di progetto il cui margine non è definito da un tracciato stradale esistente od in progetto, contribuiranno a costruire il nuovo margine urbano e, dunque, il nuovo rapporto tra "città" ed aree agricole. In tal senso, in fase attuativa, potrebbe essere necessario prevedere ulteriori fasce di filtro (alberate) tra le aree urbanizzate e le aree agricole.

## **5. PARERE MOTIVATO**

In merito a quanto sopra si è preso in considerazione il parere motivato dell'autorità competente, che si esprime in senso positivo, circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano, e dei due documenti successivi (Piano delle Regole e Piano dei Servizi) del Piano di Governo del Territorio.

## **6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

La fase di monitoraggio, che dovrà essere continua a seguito dell'adozione e futura approvazione del P.G.T., rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della Valutazione Ambientale.

Si tratta di un monitoraggio pro/attivo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del Piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti.

L'affermarsi ed il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto, al largo pubblico, dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi introdotti dalla nuova Legge Regionale, rispetto alla prassi amministrativa consolidata per i vigenti strumenti urbanistici.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

1. Fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni, messe in campo dal P.G.T., consentendo di verificare se queste siano effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto.
2. Permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero ritenersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice (schede e tabelle), attraverso le risorse e le informazioni disponibili.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile, quindi, considerare la lista degli indicatori di monitoraggio riportata nella tavole seguenti. In particolare la lista degli indicatori proposta consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente, l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Lomellina provvederà ad un aggiornamento e ad un controllo, dei dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni di Piano, rendere partecipi tutti i cittadini (al fine di aggiornare,

comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione) ed attivare per tempo, se necessario, le eventuali azioni correttive.

### **6.1 Il sistema degli indicatori della VAS del P.G.T. di SAN GIORGIO DI LOMELLINA**

A seguito della definizione di un ampio set di indicatori, sono stati selezionati, dall'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Lomellina, in accordo con i progettisti di VAS e Piano di Governo del Territorio e con gli Enti territorialmente interessati (ARPA in primo luogo), quei soli indicatori in grado di fornire le informazioni necessarie a verificare, in fase di monitoraggio, lo stato del territorio (indicatori di descrizione) e l'attuazione / il raggiungimento degli obiettivi del P.G.T. (indicatori di prestazione).

Agli indicatori sono stati assegnati i rispettivi valori di partenza, disponibili nelle diverse banche dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale e del singolo cittadino (regionali, provinciali e comunali), in modo da fornire un punto di inizio, a cui seguirà il continuo aggiornamento /confronto nella fase di monitoraggio.

Si riporta di seguito, nel dettaglio, l'elenco degli indicatori della VAS di San Giorgio di Lomellina :

- \* Occupazione del Suolo
- \* Ambiente
- \* Agricoltura
- \* Demografia
- \* Produzione di Rifiuti
- \* Qualità dell'Aria
- \* Traffico Veicolare mobilità
- \* Acqua
- \* Attività economiche
- \* Aspetti sociali
- \* Ambiente naturale biodiversità
- \* Energia
- \* Rumore
- \* Radiazioni
- \* Rischi

*San Giorgio di Lomellina, lì 2/02/2012*

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
FTO Sig.ra Lorena Basora

L'AUTORITA' COMPETENTE  
FTO Dott.re Giuseppe Carè